

Viaggio nelle « città delle acque » in Toscana / 2

# A Montecatini 1800 litri al secondo È una inesauribile « miniera d'oro »

Vertiginosamente aumentati i grafici delle presenze e del funzionamento delle acque — « Non siamo più un centro solo per malati » — Nove stabilimenti in funzione — Incertezza sull'assetto giuridico

MONTecatini TERME — Una città, le sue terme, A Montecatini, questa identificazione si coglie anche negli aspetti più esteriori. Camminando per le strade del centro si incontrano di continuo persone che hanno tutta l'aria di non essere del posto. Tanta gente che passeggia con calma soffermandosi alle vetrine dei negozi, o che siede all'ascolto di una orchestra e discorre del più e del meno. Dialetti di ogni parte d'Italia si confondono con idomi stranieri; ed anche le tarde delle automobili danno il segno di questo cosmopolitismo.



L'ingresso di uno stabilimento termale a Montecatini

L'atmosfera che si respira è di calma e di serenità, ma anche, in un certo senso, di svago. Montecatini è una città in cui, chi vuole e può permetterselo, riesce sempre a non annoiarsi. Ci sono sì gli stabilimenti termali e le attrezzature sanitarie, ma ci sono anche tante altre cose: l'ippodromo, gallerie d'arte, botteghe artigiane, raffinatissime boutique, piscine, campi da golf, tennis, pallacanestro, la scuola di tiro al volo, tantissimi ristoranti e locali, discoteche e night. Si svolgono di continuo congressi e simposi.

È una località tutt'altro che somolenza, un centro mondano di prim'ordine. Tutto è vero che si sta diffondendo l'abitudine di trascorrervi un periodo di vacanza per riposarsi e divertirsi, anche senza avere bisogno di alcuna cura.

Montecatini offre ai suoi frequentatori un'ampia gamma di possibilità, e questi la ripugnano diventando sempre più numerosi. Le cifre parlano chiaro. Nel 1967, gli arrivi di ospiti furono 122.137, con 1.139.323 giornate di presenza. Nel 1972 i dati furono rispettivamente: 149.492 e 1.306.474. Nel 1977, gli arrivi hanno raggiunto il numero di 179.734 e le giornate di presenza sono diventate 1.467.038. L'umidità delle nebbie, in proiezione, è inferiore a quello degli arrivi: senza evi-

dente che, in media, le persone si trattengono per un periodo più limitato. A spiegare questo fenomeno, può servire l'incremento della quantità di coloro che si recano a Montecatini senza compiere il regolare periodo di cura, solo per stare in pace qualche giorno, e magari solo a amici e parenti di chi « passa le acque ».

È aumentato anche l'afflusso di pazienti assistiti dai centri specializzati nel 1967; furono solo 13.708 (poco più del dieci per cento di tutti gli ospiti); nel 1977, sono stati 41.267, quasi il venticinque per cento del totale. Anche Montecatini, tradizionalmente considerata una località di filite, sta aprendo ad un termalismo di massa inteso come servizio a disposizione di tutti coloro che ne abbiano bisogno. E comunque, qui, la percentuale dei « mutati » è sensibilmente inferiore a quella che si riscontra in altre stazioni.

Altre cifre. Negli ultimi dieci anni di attività, tutti i gra-

fici relativi al funzionamento delle terme si sono orientati verso l'alto. Sono aumentati i giorni di apertura degli stabilimenti, le ore lavorative dei loro addetti, la frequenza dei diversi tipi di cure. In corrispondenza, il totale dei ricavi dell'azienda termale ha compiuto un sensibile balzo in avanti, raggiungendo nel 1977 il tetto dei quattro miliardi e mezzo, e nel 1978 quello dei cinque miliardi e mezzo, con un attivo di 55 milioni.

Attorno a questo bilancio che potrebbe apparire « relativamente » esiguo, c'è un giro d'affari « indotto » che ogni anno raggiunge i settanta ottanta miliardi di lire. È la base economica della città e di una parte del comprensorio.

L'acqua è l'elemento principe di questa ricchezza. Su un giorno venisse a mancare, tutta questa macchina immensa si immobilizzerebbe, non ce la farebbe ad andare avanti. Dalle varie sorgenti, ne sgorgano ininterrottamente,

Con il caldo aumentano gli incendi

# Settimana di fuoco per i boschi della montagna pistoiese

Ridotte in cenere vaste estensioni di pinete in alcuni casi vicine alle abitazioni

Per i boschi pistoiesi quella appena trascorsa è stata una settimana di fuoco. Quello che rappresenta un vero e proprio « polmone verde » che racchiude la città, ogni anno è sottoposto agli attacchi delle fiamme, che trovano facile esca nel verde rinsecchito delle pinete, nella sterpaglia del sottobosco, che trasforma le campagne in una polveriera sempre potenziale.

Se aggiungiamo a questo l'incertezza ormai cronica delle campagne (specie quelle di media e alta collina) e il loro spopolamento, il panorama negativo si viene a completare. Quest'anno poi la dose è rincarata da una temperatura africana, calda e soprattutto secca: non è difficile pertanto capire come il fuoco trovi nel bosco del pistoiese il suo habitat più congeniale.

In questi ultimi giorni le fiamme hanno ridato in cenere vaste estensioni di pineta, in alcuni casi anche assai vicine ad abitazioni che per fortuna però sono state solo lambite dal fuoco. Ricordiamo solo alcune zone: Gerino, Castel dei Gai, Montagnana, Cantagrillo, San Vito, Buggiano, Santo Moro, Arcigliano.

Per i boschi pistoiesi quella appena trascorsa è stata una settimana di fuoco. Quello che rappresenta un vero e proprio « polmone verde » che racchiude la città, ogni anno è sottoposto agli attacchi delle fiamme, che trovano facile esca nel verde rinsecchito delle pinete, nella sterpaglia del sottobosco, che trasforma le campagne in una polveriera sempre potenziale.

Se aggiungiamo a questo l'incertezza ormai cronica delle campagne (specie quelle di media e alta collina) e il loro spopolamento, il panorama negativo si viene a completare. Quest'anno poi la dose è rincarata da una temperatura africana, calda e soprattutto secca: non è difficile pertanto capire come il fuoco trovi nel bosco del pistoiese il suo habitat più congeniale.

In questi ultimi giorni le fiamme hanno ridato in cenere vaste estensioni di pineta, in alcuni casi anche assai vicine ad abitazioni che per fortuna però sono state solo lambite dal fuoco. Ricordiamo solo alcune zone: Gerino, Castel dei Gai, Montagnana, Cantagrillo, San Vito, Buggiano, Santo Moro, Arcigliano.

L'afa e il caldo imperano a Firenze e in Toscana

# Da 9 anni non si vedeva un'estate più « asciutta » di così

La caduta di pioggia in luglio è stata soltanto 12 millimetri, vicina ai livelli minimi raggiunti nel '70. La colonna di mercurio non accenna a diminuire neanche di notte - Le statistiche prevedono per il 10-12 agosto un pò d'acqua - I meteorologi hanno detto però di non illudersi troppo

FIRENZE — L'afa ed il caldo continuano ad imperare. La differenza di temperatura tra il giorno e la notte è minima. Trovare un pò di refrigerio per chi è rimasto in città è un'impresa dalle classiche « sette corriere ». Ma anche chi ha la fortuna di essere al mare o in montagna deve « bocheggiare ».

Questa estate, secondo i meteorologi, sembra essere la più asciutta degli ultimi nove anni. Bisogna risalire al luglio del 1970 per trovare un mese scarso di pioggia come è stato quello appena finito. In tutto il mese di luglio del 1979 l'Istituto Ximeniano di Firenze ha registra-

to solo 12 millimetri di pioggia, rispetto ai 120 dello scorso anno. Nel 1970 furono soltanto 6 millimetri. La media generale per Firenze in questo mese è di 26 millimetri. E' dal 3 luglio scorso che i pluviometri non registrano nel capoluogo toscano una precipitazione di una qualche consistenza. In pratica è da allora che in Toscana, se si eccettuano alcune « sprizzolate » sparse in qua e là, che non piove.

All'inizio di luglio ci fu una perturbazione proveniente dalla Spagna che interessò la costa tirrenica, scaricando sul nostro litorale dei veri e propri nubifragi. In alcune zone arrivò anche la grandine ed infatti ora le massie al mercato trovano le pesche, le susine, le pere tutte « macchiate » dai chicchi gelati piovuti allora. Particolarmente violente queste grandinate furono nella zona del livornese. Un paio d'ore e poi tutto era finito ed il sole tornò a splendere inesorabile. Un pò d'acqua si è rivista verso il 21 luglio, ma è servita soltanto a togliere la polvere dalle auto. La pioggia non ha fatto in tempo ad arrivare in terra che era già evaporata, aumentando ulteriormente l'afa.

« Il 2 agosto — afferma Paolo Bravieri, direttore dello Istituto Ximeniano — abbiamo raggiunto una minima estremamente interessante per Firenze: ben 23 gradi e mezzo. Non è un record, ma è senz'altro una temperatura fuori del normale come « minima » durante la notte ». Le massie a Firenze e nell'entroterra toscano si sono aggirate nel mese di luglio e nei primi giorni di agosto attorno ai 34-35 gradi. Non si è toccato il record di 40 gradi e 2 registrato a Firenze il primo agosto del 1958, ma non si è andati molto lontano. La pressoché assoluta mancanza di vento del resto rende ancora più insopportabile la calura. Anche la passeggiata al piazzale Michelangiolo o a Fiesole o sulle colline che « condano la città non è sufficiente per trovare un pò di refrigerio.

Di questo caldo privo di acqua sia riscaldando anche il bestiame. Infatti gli allevatori denunciano una diminuzione di circa il 60% nel raccolto del fieno, con punte che raggiungono l'80% nelle zone di alta e media collina.

Ma i meteorologi cosa dicono? « Di norma — prosegue padre Bravieri — attorno al 10-12 agosto almeno in città si è registrato qualche piovasco, che ha mitigato la temperatura, ma fare previsioni in meteorologia è estremamente difficile, basta che molti uno dei tanti fattori che contribuiscono a determinare la situazione meteorologica su di una zona, che tutte le previsioni saltano ».

**fai con noi**

vuoi un pezzo di LEGNO

vieni al **market del legno**

realizzerà le tue idee

a livorno, v.le alfieri 17 t. 422752  
a pisa, ghezzano t. 879329

**U** INFORMAZIONI PRENOTAZIONI

**vacanze**

ROMA  
Via dei Taurini, 19  
Tel. 4950351-2-3-4-5

**PER LA PUBBLICITÀ SU**

**l'Unità**

RIVOLGERSI ALLA

ANCONA - Corso Garibaldi, 110  
Tel. 23004 - 204150  
BARI - Via Vittorio Emanuele, 60  
Tel. 214768 - 214769  
CAGLIARI - Piazza Repubblica, 10  
Tel. 48424 - 48425  
CATANIA - Corso Sicilia, 37-43  
Tel. 224791/4 (inc. aut.)  
FIRENZE - Via Martelli, 37  
Tel. 287171 - 211449

**ECCEZIONALE OFFERTA PROMOZIONALE « TOSI » PER AGOSTO**

Questa settimana l'Agenzia Immobiliare « TOSI », posta in via A. Fratelli 682, tel. 53083 ha il piacere di offrire alla sua vasta clientela varie occasioni di acquisto nella bellissima zona di Torre del Lago con una eccezionale prerogativa promozionale, tendente a togliere al cliente — unica grande occasione! — l'onere della necessaria mediazione immobiliare. Questo, ci merita sotto il profilo, per due essenziali motivi: 1) dimostrare ancora una volta la nostra limpida volontà di salvaguardare il più possibile il cliente in un momento economico-finanziario così difficile; 2) valorizzare, nelle forme e nei modi dovuti, l'incantevole zona di Torre del Lago, cinta tutta tonda da un'invidiabile verde e da un suggestivo e celebre lago.

In particolare questa settimana offriamo:  
Ultimi tre mini-appartamenti in piccolo blocco in costruzione pronti per il prossimo anno, e tre a L. 75 milioni bloccando immediatamente il prezzo. Si vendono anche separatamente.  
Oltre a queste occasioni abbiamo anche altre e varie possibilità d'acquisto con la stessa modalità promozionale.

di MAURO SALVINI e Figli

**Studio arredamento negozi**

BAR-PASTICCERIE - ALIMENTARI - MACELLERIE

Modulari e vetrine componibili - Abbigliamento - calzature - Tabaccherie - Cartolerie - Oreficerie - CONSULENZE - PROGETTAZIONI

Esposizione: TITIGNANO (Cascina)  
Via Tosco Romagnola 1907 - Telefono 050/776.116

**DISCOTECA JUNIOR**

Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio.

**DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL**

Tutti i venerdì fisco con i migliori compisti.  
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca.

ARIA CONDIZIONATA

**CONCORDE**

CHIESINA UZZANESE (PT)  
TEL. (0572) 48.215  
DIREZIONE: TRINCIARELLI

**O la borsa...**

**...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore**

TITIGNANO - PISA

**VIAGGIO CIRCOLO LOISIR**

21-30 AGOSTO: VIAGGIO AEREO A BANGKOK: partenza in pullman da Livorno. Sistemazione in alberghi di lusso a Bangkok e Pattaya a pensione completa con inclusioni delle visite a Bangkok e dintorni in pullman con guida. Escursioni a Ayutthaya, al mercato galleggiante, a Pattaya ed all'Isola dei Coralli.

5-16 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SPAGNA: con visita di Barcellona, Valencia, Granada, Cordova, Siviglia, Toledo, Saragozza, Madrid ecc.

5-14 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SICILIA: con visita di Palermo, Catania, Trapani, Enna, Taormina ecc.

4-11 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SARDEGNA: partenza da Livorno con la nave, visita delle principali città della Sardegna.

1-10 SETTEMBRE: VIAGGIO A PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA: partenza da Livorno alle ore 6 in pullman, visita di Ginevra, Parigi, Castelli della Loira, Lione ecc.

Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi al CIRCOLO LOISIR di Livorno - Via S. Francesco, 17 - Tel. 73871